

Tecnologie e processi: trovare e gestire dati AI-Ready

Vesenda, con la sua piattaforma eLegere, e Aliquid, società di consulenza e servizi digitali, parlano di tecnologie che preparano i dati per l'intelligenza artificiale

Alessandro Giancane, founder & ceo di Vesenda, software company che ha ideato la piattaforma eLegere, e Fabrizio Pastorello, ceo di Aliquid, società che guida imprese di ogni dimensione nella trasformazione digitale, raccontano a MF come le tecnologie innovative supportino le aziende nella raccolta, organizzazione e gestione di dati utili a condurre analisi complesse. Particolare attenzione è data al tema della gestione dei processi e della trasformazione di dati nascosti in asset digitali ottimizzati per l'AI.

Le tecnologie low-code per la digitalizzazione e l'automatizzazione dei processi possono aiutare le aziende ad essere pronte alle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale?

«L'intelligenza artificiale (AI) è un potente strumento per migliorare l'efficienza operativa, arricchire i processi, accelerare analisi di dati e supportare i processi decisionali», afferma Giancane. «L'AI è in grado di rielaborare rapidamente e in modo automatico grandi quantità di dati per estrarre e produrre informazioni di valore. Le aziende devono però essere in grado di individuare, raccogliere e certificare le informazioni necessarie prima di utilizzare strumenti evoluti di analisi e intelligenza artificiale. Molti dati che consentono di guidare le decisioni sono spesso disponibili a pochi, dispersi in processi gestiti con fogli di calcolo, non strutturati e invisibili ai sistemi aziendali. Uno strumento come eLegere, piattaforma low-code e no-code di Application Building ideata e sviluppata da Vesenda, consente di valorizzare quel tipo di dati, trasformandoli in asset digitali centralizzati pronti per l'AI».



Alessandro Giancane, founder & ceo di Vesenda



Fabrizio Pastorello, ceo di Aliquid

efficacemente tali tecnologie, soprattutto quando vengono applicate a processi o procedure no core. Le piattaforme low-code assumono di fatto un ruolo di direttore d'orchestra, in grado di definire, valutare e garantire la qualità dei dati elaborati dall'AI. Nel nostro contesto, in quanto erogatori di servizi digitali per vari committenti, questa caratteristica si rivela molto importante».

L'OBIETTIVO È AUMENTARE EFFICIENZA E QUALITÀ

Come sta cambiando l'approccio allo sviluppo di nuove soluzioni applicative nelle società di consulenza e servizi per aumentare efficienza, qualità, flessibilità e agilità? Giancane sottolinea l'importanza di adottare approcci agili per lo sviluppo e gestione di applicativi che permettano flessibilità anche nella modalità di raccolta, organizzazione e governo dei dati. «Le aziende sono sempre più guidate dai dati e si affidano alle tecnologie per individuare e gestire le informazioni chiave e i processi con cui prendere decisioni e rispondere rapidamente ai cambiamenti. Le soluzioni applicative sono viste come un abilitatore del cambiamento e dovrebbero quindi essere pensate per potersi riadattare costantemente in base alle esigenze. Devono inoltre aiutare le aziende ad ottenere una visione chiara e completa di tutti i dati a loro disposizione, anche di quelli che spesso sono nascosti in processi gestiti con fogli di calcolo o in altre fonti non integrate con i sistemi aziendali».

Tecnologie low-code e no-code come eLegere permettono a organizzazioni di qualsiasi dimensione e settore di modellare su misura gli applicativi software utili a governare dati e processi operativi, evitando di scrivere codice da zero. «Si utilizzano componenti che possono essere assemblate, rimodellate e riutilizzate di fronte ad un cambiamento aziendale, garantendo flessibilità, scalabilità e sostenibilità della tecnologia stessa», aggiunge Giancane. «eLegere permette di raccogliere, integrare, convalidare e governare i dati con massima attenzione alla qualità e alla sicurezza. Con eLegere i dati possono essere rac-

colti da molteplici fonti, anche quelle non visibili ai sistemi informativi aziendali. In questo caso sono dati non formalmente tracciati o monitorati. eLegere permette di centralizzare e gestire processi anche non formalizzati, estendendo sistemi e strumenti di base già esistenti nelle aziende (ERP, CRM, BI...), consentendo di governare dati e processi operativi con i più alti livelli di interoperabilità e integrazione. Dati e processi prima nascosti si trasformano così in asset digitali centralizzati: un nucleo digitale AI-Ready».

L'IMPORTANZA DELLE PIATTAFORME LOW-CODE

Pastorello di Aliquid segnala l'importanza di utilizzare piattaforme low-code che permettano di creare rapidamente applicativi senza scrivere codice e che consentano una facile e veloce adattabilità. «Sei mesi fa l'intelligenza artificiale era una teoria ad uso e consumo degli addetti ai lavori. Oggi ci sono settori che sono stati rivoluzionati dall'AI. Risulta quindi evidente che anche il time to market di una soluzione o un applicativo aziendale che utilizza l'AI non può sottostare alla necessità di scrivere coding. Inoltre, piattaforme di questo tipo facilitano il reskilling e l'upskilling del personale, che con le sole competenze di business può utilizzare subito le applicazioni sviluppate o addirittura diventare protagonista di modifiche. Con il servizio NSO per la gestione della distribuzione in via telematica di ordini tra il servizio sanitario nazionale e i loro fornitori, che offriamo ai nostri clienti, tipicamente multinazionali del settore farmaceutico e dispositivi medici, possiamo adeguare velocemente le applicazioni secondo le esigenze specifiche richieste dal cliente».



INGEGNERIZZARE I PROCESSI AZIENDALI

eLegere permette di creare in modo semplice e rapido applicativi software su misura per governare e ingegnerizzare quei processi aziendali implementati attraverso fogli di calcolo e strumenti custom stratificati nel corso del tempo, strumenti che producono rilevanti quantità di dati esterni al patrimonio informativo aziendale. «La vera sfida delle aziende è far sì che i processi nascosti, che generano dati e informazioni nascoste, possano essere collegati ai sistemi informativi aziendali da tecnologie innovative come eLegere. Una volta che i dati nascosti diventano visibili e tracciati, possono essere usati anche per alimentare algoritmi di AI, migliorandone la capacità di fornire intuizioni preziose e fare previsioni accurate».

Pastorello di Aliquid ritiene che le piattaforme low-code agiscano da orchestratori nel garantire la qualità dei dati processati dall'AI. «In questi tempi di crescita impetuosa delle tecnologie connesse all'intelligenza artificiale, l'adozione di piattaforme low-code consente di governare

